



### Pensiero

Ricevo parecchie telefonate da ex che mi dicono che non sono mai tornati in istituto o che non hanno mai avuto occasione di incontrare compagni di istituto, appunto perché certi ricordi non si rammentano volentieri per tantissime ragioni: diverse mentalità, disciplina al tempo molto rigorosa, ecc. ecc., ma comunque prima o poi un pensiero al vecchio istituto, al periodo trascorso al suo interno arriva e qui cominciano i ricordi, educazione, preghiere, al lavoro che hanno imparato, ed ecco che scatta un qualcosa che ti spinge e ti dici: perché non rivedere i vecchi spazi di gioco, di lavoro, di preghiera, vissuti magari parecchi... dico parecchi anni addietro? Rivedere i propri prefetti e superiori, anche se, ripeto, non si ha un buon ricordo, però fondamentalmente in fondo al loro cuore qualcosa è rimasto dell'insegnamento di quel periodo e dell'esempio di Lodovico Pavoni.

Non abbiate remore, scrivete la vostra storia, fatela conoscere a tutti, e con orgoglio, quello che si è riusciti a costruire nella propria vita, perché non significa essere "bauscia" decantare le proprie vittorie, i propri successi personali, perché tutti noi sappiamo che usciti dall'istituto non avevamo proprio niente se non il lavoro e l'educazione insegnataci in istituto, per cui... complimenti a chi è riuscito a costruirsi un qualcosa da tramandare ai propri figli e da dare come esempio ai tanti giovani di questa epoca completamente diversa.

### 24 ore non stop

Molto volentieri e con grande entusiasmo ho aderito alla 24 ore non stop di preghiera per il Beato Lodovico Pavoni e per le nuove vocazioni, anche perché essendo la prima volta ed inoltre questa idea è nata proprio dall'intuito ed istinto di un nostro carissimo ex di Monza.

Sabato 27 maggio ore 15,00. Un'ora di riflessione e di preghiera suggerite da una traccia fornita dai superiori pavoniani, un'ora di riflessione e di meditazione che hanno contribuito a rimettere un po' in ordine la mente. Quattro i punti di riflessione: 1) Beati gli afflitti... saranno consolati; 2) Beati gli affamati e gli assetati di giustizia... saranno saziati; 3) Beati i puri di cuore... vedranno Dio; 4) Beati gli insultati derisi per il vangelo... grande la loro ricompensa. Quello che ho sentito maggiormente più artigianello è il 3° punto.

## PAROLE PER SCOPRIRE

Scoprire... il primo pensiero va alla meravigliosa esperienza di ciò che noi chiamiamo una scoperta: l'incredibile emozione che ciascuno di noi prova di fronte a qualcosa che da sogno, ideale, ricerca, lavoro, a volte occasionalità, diventa realtà, evento, fatto concreto... fino a divenire perfino storia. Non credo sia perdere tempo rammentare tutte le straordinarie scoperte che hanno portato l'umanità, con i pro e i contro, ai nostri giorni, in tutti i campi del sapere e dell'agire umano.

Ero un giovane liceale quando nel luglio del 1969 un uomo per la prima volta pose piede sulla luna e ho un ricordo bellissimo e incancellabile della "diretta televisiva" proposta allora...

Immagino e accomuno a questa mia emozione lo stupore e l'emozione di tanti che hanno nella storia vissuto l'esperienza del toccare con mano il fascino di una scoperta, di un mistero che si svela, di un sogno che si realizza.

Ma scoprire non ha solo l'incantesimo legato alla dimensione di una scoperta scientifica o giù di lì, ma è incredibile "pane quotidiano" di un essere umano che abbia come condizione minima e incondizionata quella di porsi delle domande, di essere in ricerca, di chiedersi perché...

E allora ogni attimo diventa luogo e tempo per vivere la scoperta non tanto delle cose dette sopra, ma scoprire veramente che senso ha il nostro essere uomini, la nostra vita, il nostro coraggio di vivere, di amare, di credere...

Certo, a volte sarà una scoperta forse dolorosa, là dove scopriremo la nostra finitezza, la nostra provvisorietà, il nostro limite... ma sarà scoperta feconda se sapremo non scandalizzarci troppo e riprendere il cammino.

Ma voglio pensare all'esaltante scoperta in noi e negli altri del bene, di tesori e possibilità inesauribili, di verità e ideali irrinunciabili. E ancora di più: scoprire che qualcuno ti ama e per questo tu impari ad amare... scoprire che noi uomini possiamo amarci; poter dire come scriveva Pedro Casaldiga: "Alla fine della vita mi diranno: Hai vissuto? Hai amato? E io, senza dir nulla, aprirò il cuore pieno di nomi."

E noi cristiani ancora di più: scoprire ogni giorno e ogni volta di più che Dio è Amore e che il nostro Dio per amore ha preso il volto dell'uomo, perché noi, amando, potessimo riavere il volto di Dio.

Vorrei salutarvi proponendovi quest'anno di fare la meravigliosa scoperta di interessare e vivere relazioni con Dio e con l'uomo profonde, autentiche.

Sarà una scoperta che riempirà la vostra vita di gioia vera e irradiante e forse attraverso di noi questo piccolo mondo scoprirà la via della pace e della fraternità universale.

vostro p. Walter

### Appello alla famiglia Pavoniana Monza

**Tempo fa con p. Luca abbiamo interpellato il sig. Sironi per un lavoro da fare al cimitero, sul monumento dei Pavoniani si vuole mettere i nomi dei fratelli ivi deposti; il preventivo è arrivato ed è di euro 9.000 i.c. Dov'è il problema? Il problema è che quando il preventivo è arrivato p. Luca si è trovato l'improbabile dovere di rifare il tetto della nostra chiesa della SS. Trinità.**

**Ai nostri tempi gli artigianelli vivevano del proprio lavoro e di generosi benefattori e noi abbiamo beneficiato di questa generosità. Ora è il momento che anche noi si diventino benefattori, benefattori di ciò che ci è caro. Il nostro invito è che chi può deve dare e chi non può si sforzi e dia almeno un poco.**

**Penso che sia nostro dovere contribuire a questa iniziativa che la nostra associazione ha fatto sua affinché coloro ai quali ci sentiamo legati da tanti ricordi e riconoscenze, abbiano un segno tangibile anche su questa terra. Attendiamo segni della vostra generosità!**

## Festa di Primavera 2006



Alcuni momenti festosi della giornata trascorsa a Maggio in Valsassina



E' la ricorrenza della S.S. Trinità, il giorno che noi abbiamo scelto per la festa di primavera nella nostra colonia a Maggio. Il parroco di Cremeno, nella sua riflessione, durante la s. Messa del sabato sera, ci rammentava che, anche a se a volte non ci ricordiamo in modo specifico della S.S. Trinità, noi la professiamo sempre, anche con un semplice segno di "Croce" anche con un semplice "Gloria", oppure con la professione del nostro "Credo". Questo confortevole momento avveniva dopo che, partiti alle 14.30 da

Monza dopo aver caricato tutto l'occorrente per "libagiare" i nostri ospiti, e, prima della cena, consumata in sana e festosa allegria, con tutti quelli che al giorno successivo erano impegnati nelle varie mansioni.

Durante la cena, abbiamo avuto modo di conoscere, proveniente da Domodosola, il nostro ex Vittorio Minoletti e moglie, che da 50 anni non frequentava le nostre feste. Ci ha fatto molto piacere la promessa che d'ora in poi non mancherà mai più.

Al mattino tutti presenti alle 8.00 per la corroborante tazzina di caffè, e poi per preparare tutto quanto necessario per l'arrivo dei nostri ospiti. La giornata era nuvolosa, ed anche un po' fredda, ma con l'arrivo dei nostri amici l'ambiente si è subito riscaldato. Alle 12.00 mentre il nostro p. Renato celebrava la s. Messa, fr. Bruno, la Rina, la Vanna, la Carla, ed il Franco in cucina, si davano da fare per essere pronti a servire in tavola, appena terminata la messa. Gradita sorpresa, l'arrivo di p. Luigi, p. Luciano, ed il dott. Erba, che sedutosi a tavola, hanno fatto onore al nostro pranzo ed al nostro vino. Al termine la ormai tradizionale lotteria con ricchi e graditi premi. Poi, a poco a poco, alla spicciolata, chi un po' prima, chi un po' dopo con baci ed abbracci, promesse di ritrovarsi l'anno prossimo, i nostri ospiti sono tornati alle loro case.

Io penso che questa rimpatriata della "famiglia Pavoniana" di Monza qui in Valsassina, anche quest'anno è riuscita bene, anche se sarebbe stato gradito una partecipazione più numerosa. Di certo non eravamo in pochi, ma certamente "buoni"

Un arrivederci alla prossima !!! **F.R.**

## Prima "24 ore di adorazione mondiale Pavoniana"

Il 27-05-2006, è stato indetta la 1° 24 ore di "adorazione non stop mondiale", per un aumento delle vocazioni sacerdotali e religiose nella nostra congregazione. La nostra chiesa della S.S. Trinità, veramente lucidata, ordinata, illuminata, infiorata, come nelle migliori occasioni dai nostri: fr. Giuseppe e p. Pleuteri, ci ha accolti per questo evento. I confratelli della casa tutti presenti, un buon numero di ex, e tanti fedeli della parrocchia, già dalle 14,45 attendevano con ansia l'esposizione del Santissimo, che avveniva alle 15,00 in punto da parte di p. Luca. Il programma d'adorazione prevedeva vari momenti: dalla preghiera personale, a quella comunitaria. La preghiera comunitaria aveva un filo conduttore che riguardava quattro punti:

- Beati gli afflitti, saranno consolati.
- Beati gli affamati e assetati di giustizia,

saranno saziati.

- Beati i puri di cuore, vedranno Dio.
- Beati gli insultati e derisi per il vangelo,

lo, grande la loro ricompensa nei cieli. Questo programma prevedeva anche la lettura di un brano del vangelo, inerente alla beatitudine, un canto, ed una riflessione. Ed è la beatitudine: Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio, che mi ha colpito la riflessione scritta sul programma. Per vedere Dio più bene, non bisogna lucidare gli occhiali, ma il cuore. Noi lo possiamo vedere: nei cicli della natura, nella spontaneità di un bimbo, nelle piccole cose di tutti i giorni, e allora ce lo troveremo a fianco nei momenti di difficoltà. Nelle riflessioni è scritto anche, che i puri di cuore non sono solo i santi, ma anche le persone semplici, gli umili, coloro insomma che hanno gli occhi puri e trasparenti. I puri di cuore sono coloro

che non stanno lì a pensare a quanto ci guadagno o ci perdo, se devono fare del bene, non stanno lì a pensarci troppo.

Io sono sicuro che il Pavoni, è una di queste persone, perché lui nel corso della sua vita, ha saputo vedere Dio, nel pianto di un bimbo, nella sofferenza di un malato, nel colore di un fiore, nella certezza di una preghiera. Nei momenti di silenzio per la preghiera personale, il raccoglimento era così intenso, che si poteva quasi toccare, chi con gli occhi fissi al Santissimo, chi con la testa tra le mani, chi con le mani giunte, ma tutti a colloquiare con Dio. Erano senza dubbio, parole di adorazione, di pentimento, di gratitudine; di gratitudine sì, per quest'ora annuale di adorazione, a cui sono affidate tante speranze. Ora siamo in trepida attesa, a Dio piacendo, per quella dell'anno prossimo.

**F. R.**

## Commemorazione del Beato Lodovico Pavoni (29-05-2006)

...E venne il giorno, le campane suonarono a festa, i loro rintocchi dall'alto del campanile, si diffondevano sulla città, era come se intonasero un gioioso alleluia. Gli uccelletti dai loro rami, con i loro cinguettii accompagnavano in coro questi rintocchi. I confratelli in paradiso si univano spiritualmente, con gioia ai canti, e alle nostre preghiere. Alle 18,00 la chiesa era abbastanza piena, segno che la città di Monza, è grata al Pavoni e agli Artigianelli e partecipa con slancio alle iniziative della nostra chiesa.

Accompagnati dal suono dell'organo, magistralmente suonato dal nostro Gianfranco, p. Agosti, p. Luca p. Walter p. Luigi p. Pleuteri, in processione si avviavano all'altare, ove concelebravano la s. Messa, presieduta da p. Agosti.

Questa S. Messa ci trova uniti in un fraterno abbraccio d'amore a Dio e al Pavoni; questo ci fa ben sperare, perché come dice il Papa Benedetto sedicesimo "L'amore cresce attraverso l'amore". Noi dobbiamo essere come il nostro fondatore, che con la sua vita, dimostrò, che l'essere apostolo vuol dire praticare la carità, e andare in aiuto di chi soffre, rinunciando al superfluo. "Chi può deve dare; e chi non può, deve pregare" Queste le cose che lui fece, e che senza dubbio furono gradite a Dio.

Il Pavoni con molta determinazione, e con tanta umiltà, riuscì, dopo varie peripezie burocratiche, a fondare il pio istituto. Che cosa lo sostenne in tutte le travagliate vicende, nel perseguire la fondazione di questo istituto, che sentiva, desiderato da Dio, dalla chiesa, e dai bisogni del tempo? Gesù Cristo, e l'amore per Lui e a Maria. Il Pavoni con questo istituto, voleva, cercava, e ottenne, di formare persone umanamente complete, ove, fede e cultura, fede e ragione, fede e professionalità, fossero lo spirito

guida della loro vita.

Lui ha fatto tanto per noi, ed ora noi preghiamo per lui, affinché interceda presso Dio, e ottenga un aumento del numero dei suoi successori, perché c'è tanto lavoro da fare nella vigna del Signore

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato a queste liturgie, ed un grazie particolare va a P. Agosti, che ci ha onorati della sua presenza, e che ha accolto e messo in atto le proposte da noi avanzate.

Che Dio ci benedica!!!

F. R.

### P. Raffaele dall'Asmara via e-mail

Carissimi Ex-alunni.

Mi è sempre gradito ricevere il vostro notiziario, anche se conosco solo alcuni di voi ed è fuori della mia portata il racconto di quanto avete vissuto da ragazzi e da giovani in Istituto. Mi fa molto piacere sentire delle iniziative messe da voi in cantiere a livello societario e come proposta per la Congregazione del Pavoni. Anche se le nuove leve non sono sbocciate, il tronco è ancora vivo e vegeto, capace di continuare la sua opera perché affonda le radici in un passato mai dimenticato. Il bene non muore mai ed è il paradiso che germoglia su questa terra.

Il 28 maggio inizieranno il noviziato due giovani: Meheretab e Yonas. Sono stati con me quest'anno ed insieme abbiamo fatto un pezzo di strada. Chiedo anche a voi un ricordo per loro e per questa terra tanto travagliata. Chissà se un domani, con l'aiuto del Signore, potranno anche loro dar vita in Eritrea ad una famiglia di ex-allievi come la vostra. Ce lo auguriamo tutti.

A tutti voi un caro saluto ed un gradito ricordo.

P. Raffaele

Asmara, 17 maggio 2006

Riceviamo e pubblichiamo

### Dal Brasile P. Cusini: "Una festa chilometrica"

Chilometriche sono le processioni popolari, quelle esattamente, dedicate alla Madonna e che sui monti, tempestati di Santuari Mariani, vi si snodano in un formicolio di devote che, sgranano il Rosario, cantano a squarciagola i ritornelli mariani più in voga: "Oh, Santa Vergine...! Prega per me!".

Già, oggi in città il traffico impedisce queste medioevali manifestazioni di autentica fede, oggi, purtroppo considerata "Paesana" anche se non la è.

Da più di 48 anni in Brasile, dove lavoro, constatati che il buon popolo brasiliano si mantiene fedele a queste processioni "paesane", dando a noi chiamati missionari, l'idea ben chiara e nitida che con questa devozione mariana più che secolare, la fede avrà un corso più lungo, difficilmente cancellabile.

VITORIA, la capitale del piccolissimo Stato di Spirito Santo abbraccia una popolazione di 800 mila abitanti, comprese tre grandi città satellite. Lo stato avrà tre milioni di

abitanti. Pensiamo che il Santuario della Madonna "da PENHA" (del Monte) è il primo Santuario Mariano del 1570 e per merito del frate Francescano Pedro Palácios, un'immagine della Madonna Dell'Allegria è stata posta alla venerazione più che secolare della popolazione in una cappella del Convento. Fino ad oggi da tutto lo Spirito Santo i devoti vengono con tutti i mezzi per venerare nel suo Santuario la Vergine. Potete immaginare: 10 giorni interi non sarebbero sufficienti da permettere

che 3 milioni di fedeli salissero al monte per baciare la sacra Immagine! Per questo l'articolo "una festa chilometrica" è l'articolo che scriviamo per voi!

Come tutto è successo? C'è stata, in questa festa la partecipazione del Nunzio Apostolico inviato dal Papa; 4 Vescovi dell'Arcidiocesi di Vitória si impegnarono a venerare la Madonna con più di 100 mila fedeli diocesani, e vi riuscirono. Le manifestazioni, qui chiamate "Rosarias", riunirono

(Segue a pagina seguente)

#### RIEPILOGO CASSA 2005-2006

	entrate	uscite		entrate	uscite
<b>riporto</b>	<b>1.243,22</b>		<b>Festa di Primavera</b>	<b>1.408,00</b>	<b>408,00</b>
<b>Festa sociale</b>	<b>2.547,00</b>	<b>978,50</b>	<b>Regali comunità</b>		<b>148,00</b>
<b>Castagne bibite</b>		<b>17,00</b>	<b>Offerte pro Brasile</b>		<b>750,00</b>
<b>Sped. calend. e giornalino</b>	<b>93,00</b>	<b>598,12</b>	<b>Offerte pro Asmara</b>		<b>500,00</b>
<b>Rappresentanza</b>		<b>100,00</b>	<b>Offerta Istituto</b>		<b>750,00</b>
<b>Lotterie</b>	<b>467,00</b>	<b>165,00</b>	<b>Quota Federazione</b>		<b>100,00</b>
<b>Offerta Soci vari</b>	<b>973,00</b>	<b>5,20</b>		<b>6.745,45</b>	<b>4.579,82</b>
<b>Spese bancarie e interessi</b>	<b>14,23</b>	<b>60,00</b>	<b>in cassa</b>	<b>2.165,63</b>	

le persone qualificate: romaria degli uomini, delle donne, dei giovani, dei ciclisti, dei motociclisti, dei camionisti...e,

quest'anno degli "incapaci" o deficienti, perché questi esclusi dalla Società Fraternalità", caratteristica del tempo di quaresima.

La città di Vitória, con le 4 città satelliti, era tutta agitata fin dalla Pasqua; ogni giorno si dirigevano al Santuario, file di automobili, camion, motociclette e autobus, tutte da far impazzire gli agenti stradali che in questa occasione non possono dar molte



perché la festa lo vieta.

Negli ultimi tre giorni la festa si è fatta molto più vivace; di speciale c'era la processione notturna degli uomini e, nei giorni seguenti, delle donne: torce, lanterne, candele,

fari luminosi, fuochi d'artificio, canti e preghiere, rosari e invocazioni, la processione avanza, è come un fiume luminoso con più di 5 chilometri di estensione che partendo dalla Cattedrale e da altre chiese, valica i 3 ponti, si versa nella strada principale, trascina con sé altri fiumi luminosi e tutto il fiume sale al Santuario dove l'attende la Madonna per la messa delle ore 3. Felici, gli uomini, ritornano tutti dopo 8 ore di vigilia alla propria casa dove li attende una birra o un cicchetto, conforto dopo tanto sacrificio. La processione delle donne aveva un certo

sapore di intimità, di affidabilità con la Vergine; tante le mamme che tenevano al collo i figli addormentati, loro che frignavano tanto per partecipare alla processione; altre donne che ancora piangevano ricordando l'affidabilità della Madonna quando negli anni passati ricorrevano a Lei piangendo e implorando...Adesso la Madonna li ha benedetti e hanno fatto felice la loro famiglia.

Questa novena di feste deve aver lasciato nel Cuore della Vergine e del suo BIMBO Gesù una divina volontà di attendere subito con le più belle grazie e benedizioni alle angoscianti suppliche di questa povera gente capixaba che ancora non trova nelle Autorità aiuto e conforto in questa terra bella, ma ancora piena di abusi e di egoismo.

Bella festa chilometrica! Ne sono commosso anch'io!

**Padre Pedro Cusini**

Av. S. Antonio, 2030 - S. Antonio  
29025000 VITÓRIA (ES)  
BRASIL

**PROSSIMI INCONTRI PROSSIMI INCONTRI**

**15 ottobre 2006**

**FESTA SOCIALE  
EX allievi Artigianelli e Oratoriani**

Anche quest'anno la Festa Sociale si svolgerà presso l'Istituto con il seguente programma:

ore 9,30 Ritrovo presso l'Istituto

ore 11,00 S. Messa

ore 12,30 Pranzo - seguirà la Lotteria

Vi aspettiamo numerosi.

E' gradito avvisare della partecipazione.

— — — —

**12 novembre 2006**

**S. MESSA DEI DEFUNTI**

**CHIESA SS. TRINITA' (ARTIGIANELLI) ore 16,00**

La S. Messa è dedicata a tutti i nostri parenti, ex alunni, ex oratoriani e Religiosi che ci hanno lasciato.

**NUMERI TELEFONICI UTILI PER CONTATTARCI**

Colombo Emilio Umberto

Tel. 039.324011

Ginzaglio Angelo

Tel. 039.830468

Andreatta Fabio

Tel. 02.99040302

Ferrari Remo

Tel. 039.746852

Brioschi Giovanni

Tel. 02.2401881

Marchesi Enrico

Cell. 335.1250131

Pirola Franco

Tel. 039.2004580

Istituto Artigianelli

Tel. 039.2301006

**Complimenti!!!**

Tommaso, con i nonni Angelo e Rina Ginzaglio, papà e mamma, annuncia la nascita della sorellina Virginia il 20 aprile 2006.

Ci uniamo alla felicità del nostro amico Angelo e di tutta la sua famiglia.

**Carissimi Amici Ex Allievi**

In questo spazio vogliamo farvi conoscere tutte le ricorrenze che accompagnano la nostra vita e la nostra associazione quali "Mi ritorna in mente", Compleanni, Onomastici, Anniversari di Matrimonio, ecc. e tutte quelle altre iniziative che possono interessare tutti.

Il nostro recapito è

Istituto Pavoniano Artigianelli

Via Magenta 4

20052 Monza MI

c.a. Associazione Ex allievi

"Gli ex Artigianei de Via Magenta 4 - Monza" Anno 4 - N° 16 - 25/9/2006 - c/o presso Istituto Artigianelli - Via Magenta 4 - Monza - viene stampato in proprio con la collaborazione di vari ex allievi. Il Consiglio ringrazia.